

# Ore eccedenti, Padoa-Schioppa cede

**DI ANTIMO DI GERONIMO**

Busta paga più pesante per i docenti delle secondarie che hanno prestato e che prestano ore di lavoro eccedenti le 18 ore settimanali. Il ministero dell'economia guidato da Tommaso Padoa-Schioppa ha dato parere favorevole (si veda *ItaliaOggi* di sabato) al versamento dell'indennità integrativa anche per le ore di insegnamento supplementare.

E ha emanato una nota di chiarimento con la quale ha affermato l'esistenza del diritto alla maggiorazione retributiva (prot. n. 16571 del 18 agosto scorso). Gli effetti si vedranno già nella busta paga di ottobre. Che oltre a contenere l'adeguamento della retribuzione per le ore eccedenti prestate nel mese, conterrà anche gli arretrati maturati dal 1° gennaio 2003 al 30 settembre 2006.

Si conclude, dunque, positivamente il lungo braccio di ferro che aveva opposto i docenti e l'amministrazione scolastica. E che si era evoluto, spesso in contenziosi giurisdizionali che avevano visto l'amministrazione soccombente. Ed è proprio per effetto dei molti ricorsi persi dall'amministrazione che i ministeri

competenti si sono decisi a capitolare, riconoscendo il diritto dei docenti ad essere retribuiti per intero, anche per le ore eccedenti.

La questione era nata dopo la stipula del contratto di lavoro del 2003, con il quale era stato pattuito il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio tabellare. In buona sostanza, le parti avevano ritenuto di fondere due voci stipendiali, fino ad allora distinte, quali lo stipendio tabellare e l'indennità integrativa speciale. Quest'ultima indennità, peraltro, corrispondeva a quanto restava della vecchia scala mobile: un istituto, ormai non più in vigore. La natura composta della retribuzione, peraltro, aveva indotto l'amministrazione a ricorrere a bizantinismi di calcolo tramite i quali si era verificata una situazione per certi versi paradossale.

Quale, per esempio, l'abbassamento dell'importo della retribuzione del lavoro supplementare che, invece di venire calcolato sulla base delle due voci stipen-

diale dello stipendio tabellare e dell'indennità integrativa speciale, veniva calcolato solo facendo riferimento allo stipendio tabellare. E dunque, un'ora di lavoro supplementare veniva retribuita meno di un'ora di lavoro ordinario: un 78esimo dello stipendio tabellare in godimento.

Con la nuova disciplina, i docenti che prestano servizio con orari fino a 24 ore settimanali dovrebbero percepire un aumento medio di circa 60 euro, al quale andranno aggiunti gli arretrati a partire dal 1° gennaio 2003. (riproduzione riservata)



**Tommaso Padoa-Schioppa**